

# COMUNE DI SAN VINCENZO

Provincia di Livorno

**DECRETO n. 3 del 09.1.2017**

**OGGETTO: Individuazione del Segretario Generale Dott. Salvatore De Priamo quale responsabile in materia di prevenzione della corruzione (art. 7 della Legge n. 190/2012) e per la trasparenza (art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013).**

## IL SINDACO

Premesso che con Legge n. 190 del 6.11.2012 e successive modifiche integrazioni, in ultimo con il D. Lgs. n. 97 del 25.5.2016, il legislatore ha varato disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;

Considerato che l'art. 7 della Legge n. 190 del 6.11.2012 dispone l'individuazione del Responsabile della prevenzione della corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'Ente, che negli Enti Locali è individuato - di norma - nel Segretario Generale;

Precisato che il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge i seguenti compiti:

- propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (comma 8, art. 1, Legge n. 190/2012, novellato dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97 del 25.5.2016);
- definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nelle attività di amministrazione;
- d'intesa con il responsabile di servizio competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- pubblicazione nel sito web dell'amministrazione comunale una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile di servizio lo ritenga opportuno, riferisce sull'attività;

Considerato che:

- l'art. 10 del D. Lgs. n. 33 del 14.3.2013, novellato dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97 del 25.5.2016, prevede l'obbligo per le Amministrazioni di adottare il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, che costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;
- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e più in generale l'attuazione del principio di trasparenza, realizza di per sé una misura di prevenzione, consentendo il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell'attività amministrativa;

- il Programma triennale per la trasparenza, per quanto sopra esposto, dovrà essere coordinato e integrato con il Piano per la prevenzione della corruzione, in modo da assicurare una azione sinergica ed osmotica tra le misure e garantire la coincidenza tra gli ambiti territoriali di riferimento;

Dato atto inoltre che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n. 1 del 25.1.2013 ha precisato che la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario che, ai sensi dell'art. 97 del T.U.E.L., svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;
- la CIVIT, con Circolare n. 15/2013, in tema di organo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione nei Comuni, ha chiarito che il titolare del potere di nomina va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo;
- il TUEL, articolo 50, comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

Visto il Decreto della Prefettura di Firenze – Albo dei Segretari Comunali e Provinciali – Sezione Regionale della Toscana, protocollo n. 122355 del 16.11.2016, con il quale il Dott. Salvatore De Priamo è stato assegnato alla sede della segreteria convenzionata tra i Comuni di San Vincenzo e Sassetta;

Ricordato che con Decreto del Sindaco n. 15 del 27.9.2013 era stato individuato come Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza il Segretario Generale Dott. Lucio D'Agostino, rimasto in servizio presso il Comune di San Vincenzo fino al 20.11.2016 e poi trasferito in altra sede, e che a partire dal 21.11.2016, con Provvedimento del Sindaco n. 45 del 21.11.2016 è stato nominato Segretario Generale il Dott. Salvatore De Priamo;

## DECRETA

1. **di individuare** con il presente atto, ai sensi dell'articolo 1, comma 7 della Legge n. 190/2012, **il Responsabile della prevenzione della corruzione** e ai sensi dell' art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013 **il Responsabile per la trasparenza** del Comune di San Vincenzo, nella persona del **Dott. Salvatore De Priamo** con decorrenza dalla data soprarichiamata nella quale è stato nominato Segretario Comunale ;
2. di comunicare il presente Decreto all'interessato, alla Giunta Comunale e al Consiglio Comunale;
3. di dare comunicazione della presente nomina all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) e al Prefetto di Livorno;
4. di pubblicare in modo permanente copia del presente Decreto sul sito istituzionale dell'Ente.

San Vincenzo, li del 09.1.2017



Il Sindaco  
Alessandro Bandini  
*Alexander*